



REGIONALI INPS LOMBARDIA

DOCUMENTO ASSEMBLEA REGIONALE INPS LOMBARDIA

Ieri 14 Marzo 2023 si è tenuta l'Assemblea regionale e della DCM Milano indetta dalle scriventi OO.SS per un confronto in merito alle problematiche che attualmente insistono in ambito Regione Lombardia e, in particolare, alla grave **carezza di organico Inps su tutto il territorio.**

Carenza che non verrà sanata con le prossime assunzioni, specie alla luce della distribuzione predisposta dalla tecnostruttura centrale. La **mancata assegnazione di un contingente adeguato delle prossime assunzioni** rischia di portare al collasso l'attività lavorativa delle sedi lombarde, che comunque risulterà fortemente ridimensionata.

Appare sconcertante il destino che l'Istituto disegna per un territorio importante come la Lombardia, locomotiva economica del Paese.

Mettendo a confronto le carenze delle sedi indicate dall'Amministrazione per il bando di mobilità e la distribuzione delle assunzioni in Lombardia, si ha un risultato negativo di poco meno di 200 unità. Secondo quanto dichiarato dalla Governance locale, con le assunzioni previste nel 2023, salvo rinunce, non si arriverà nemmeno all'organico in servizio prima delle assunzioni del 2019, anche per effetto degli spostamenti a seguito della mobilità e dei prossimi pensionamenti.

Mentre l'Inps continua ad incrementare le proprie funzioni, l'organico dell'Istituto arretra numericamente in Lombardia, mortificando e demotivando il personale, che in questi anni, con senso di responsabilità ed abnegazione, ha sempre dato il massimo pur operando in condizioni non ottimali.

Il personale aspetta le assunzioni per ricevere una boccata di ossigeno, mentre si ritrova ancor più schiacciato da un aggravio dei carichi di lavoro divenuti da tempo insostenibili ed ingestibili.

La Lombardia è una delle regioni fortemente penalizzate e questo determinerà inevitabilmente ripercussioni sulla tenuta dei servizi e sulla presenza delle strutture sul territorio così come è stato fino ad oggi.

Se non ci sarà un cambio di rotta avremo uffici non più nelle condizioni di svolgere l'ordinario lavoro e strutture destinate alla chiusura.

Le lavoratrici ed i lavoratori della Lombardia rivendicano condizioni di lavoro adeguate a svolgere il proprio ruolo di erogatori di servizi pubblici ed il diritto per i cittadini e le imprese lombarde ad avere delle sedi funzionali, all'altezza delle esigenze di questo territorio.

Appare irricevibile qualsiasi ipotesi di delocalizzazione della produzione dalle sedi della Lombardia in altre aree geografiche dell'Italia o di applicare istituti come il lavoro agile in modo diversificato tra i lavoratori. Riteniamo importante sottolineare che l'INPS è un Ente che svolge un ruolo sociale fondamentale dovendo prendere in carico i bisogni della cittadinanza tutta e delle imprese presenti sul territorio.

L'Assemblea ha registrato un'elevata partecipazione dal primo all'ultimo minuto della sua durata che ha coperto l'intero orario di lavoro giornaliero. Gli interventi hanno evidenziato la capacità del personale di leggere le situazioni ed intercettare le criticità, spesso non ancora percepite dalla stessa Governance, dimostrando una piena appartenenza all'Ente, non per un mero fatto contrattuale, ma perché il personale è l'Ente stesso. Le preoccupazioni e l'amarezza delle lavoratrici e dei lavoratori sono le medesime delle OO.SS. e sono state rappresentate sia lunedì 13 marzo al Direttore Regionale e al Direttore della DCM sia nel pomeriggio del 14 marzo al Comitato Regionale.

A tutela delle lavoratrici e dei lavoratori dell'Inps e per la tutela e la tenuta dei servizi sul territorio della Lombardia le OO.SS. si sono impegnate a continuare la mobilitazione coinvolgendo anche la politica e le Istituzioni locali: Prefetti, Sindaci, Presidente della Regione Lombardia e Parlamentari lombardi.

Milano, 15 marzo 2023

FP CGIL CISL FP UILPA CONFSAL-UNSA FLP
Regionali INPS Lombardia